

Il Quotidiano

del Molise

FONDATO DA GIULIO ROCCO

* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE + IL MESSAGGERO euro 1,
REGIONE MOLISE - NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

MINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0

Ospedale Cardarelli La mozione del consigliere Battista

Il capogruppo Pd al Comune, Antonio Battista, si è fatto portavoce di una mozione sul sistema sanitario ed in particolare sulla struttura pubblica regionale: l'ospedale Cardarelli. Parla di pericolo di non essere più in grado di fornire un servizio adeguato al soddisfacimento dei bisogni minimi di cura e assistenza al paziente, il consigliere. Nella mo-

zione che sarà discussa al Consiglio del prossimo primo febbraio mette in luce che "l'ospedale presenta una struttura degradata dal tempo priva dell'assetto necessario a rendere adatto e più confortevole il soggiorno dei pazienti ed il lavoro degli operatori" e che "il numero dei posti letto per camera è spesso di gran lunga superiore a quelli regolamentari

e i servizi igienici sono pessimi". Battista nella sua mozione tira in ballo anche "lunghe liste di attesa, ricoveri impropri, negati o ai limiti della legalità, che rendono l'utenza insoddisfatta". Alla luce di tutto questo il capogruppo del Pd ha deciso di chiedere al Consiglio ed alla Giunta di intraprendere iniziative per il mantenimento ed il rilancio del Cardarelli e del sistema sanitario regionale.

Il Quotidiano

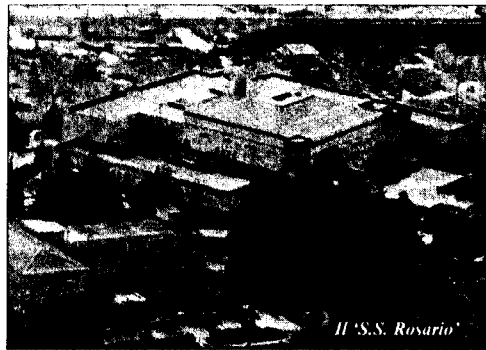
del Molise

FONDATA DA GIULIO ROCCO

* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE * IL MESSAGGERO edito I
REGIONE MOLISE - NON ACQUISTABILI SEPARATAMEN

AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0872 4101



Il S.S. Rosario

Il consigliere regionale in visita per verificare di persona ogni emergenza

Frattura al capezzale del Santissimo Rosario

litico dell'Onorevole Ruta poi confluito nel Partito Democratico. Ma la vera battaglia per i piccoli ospedali si sta giocando a Roma, sul tavolo di confronto Governo Stato e Regioni. Come è noto, negli ultimi provvedimenti del Consiglio dei Ministri, sta scritto a chiare lettere che tutti gli ospedali al di sotto dei

120 posti-letto dovranno essere chiusi o trasformati in strutture Rsa.

Il Governatore del Molise Michele Iorio in qualità di vice presidente della Conferenza Stato-Regioni si sta battendo perché questa norma non passi. Come si vede il futuro per il Santissimo Rosario si sta scrivendo in

questi giorni a Roma. Fa bene Vaccone a non abbassare la guardia. Per il nosocomio venafrano poi occorrerà attendere anche la sentenza del Tar Molise che dovrebbe entrare nel merito della questione tra pochi giorni. Negli ultimi provvedimenti della Asrem pare che ci siano stati dei tagli per il Santissimo Ro-

sario, nonostante la sospensione accordata dal Tar Molise l'estate scorsa. Gli avvocati del comitato in difesa dell'Ospedale di Venafrano hanno già diffidato i vertici della Asrem a non emettere provvedimenti di ridimensionamento per il nosocomio cittadino, in attesa della sentenza del Tar Molise.

di Marco Fusco

Ospedale Santissimo Rosario di Venafrano, il consigliere regionale Paolo Di Laura Frattura (battuto alle recenti regionali come candidato Governatore del Molise) domani intorno alle undici sarà in città per rendersi conto da vicino di tutte le emergenze che attanagliano il venafrano. Frattura poi, accompagnato dal presidente del Comitato cittadino in difesa dell'ospedale Gianni Vaccone, si recherà presso la struttura ospedaliera per parlare con dirigenti, medici e operatori sanitari sullo stato dell'arte del nosocomio venafrano. Vaccone sta cercando di far nascere di nuovo l'interesse per

una battaglia nobile con iniziative forti come quella di domani. "Frattura ha dichiarato Vaccone a Molise 24 sarà da noi, presso l'ospedale, per rendersi conto di persona come stanno le cose. Quali sono i problemi reali, qual è lo stato dell'opera. Intendo avvertire tutti i mass media, la stampa e le televisioni affinché siano presenti. Spero che la visita serva a rilanciare alcune nostre proposte. Soprattutto per la salvaguardia del nostro ospedale, come punto di riferimento interregionale". Ricordiamo che Gianni Vaccone è stato candidato alle scorse elezioni regionali nelle liste di "Alternativ@", il movimento po-

L'intervento del consigliere regionale del Pd Patto per la Salute, Petrarroia: Mancano 17 miliardi



Michele Petrarroia

CAMPOBASSO. È ancora una bozza il Patto per la Salute 2013/2015 stilato dai tecnici del ministero della Salute. Ben 51 pagine che sono state esaminate lo scorso 25 gennaio in corso del primo incontro con gli assessori regionali al ramo e che proseguirà il prossimo 8 febbraio. Una bozza che dovrà essere definita, secondo la manovra economica del luglio 2011, entro il 30 aprile del 2012.

Intanto a puntare il dito contro la bozza è il consigliere regionale Michele Petrarroia, che sulla scia della Cgil, annuncia che mancano all'appello ben 17 miliardi di euro. Il pomo della discordia starebbe nel fatto che nel documento presentato a tutti gli assessori regionali sono previsti "accelerazione della chiusura dei 220 piccoli ospedali italiani con meno di 120 posti letto, la garanzia del pediatra per la

fascia d'età tra 0 e 6 anni e non più fino a 14 anni, nuovi ticket sui pannoloni, sui prodotti per diabetici e sul cibo per celiaci". In più l'impostazione della bozza per il consigliere del Partito democratico "prevede una maggiore partecipazione alla spesa dei cittadini in base al reddito stan- te la carenza strutturale di fondi, l'atavico ricorso ai tagli lineari della spesa pubblica e la cronica incapacità di contenere gli sprechi, i privilegi e le rendite di posizione che si annidano nella sanità in quell'intreccio perverso trasversale scopercchiato da ultimo con lo scandalo del San Raffaele di Milano".

Il Quotidiano del Molise

FONDATA DA GIULIO ROCCO

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO (EURO)
REGIONE MOLISE - NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN COLORE 10

Il presidente Pardo Spina: "Ora serve il contributo morale di tutti" Tagli al Vietri e San Timoteo Il Comitato scrive ai sindaci

Lettera aperta del prof. Pardo Spina, Presidente del Comitato Civico Frentano, impegnato da anni nella difesa dell'ospedale Vietri di Larino, minacciato dai tagli imposti per il riordino sanitario regionale, a tutti i sindaci del Basso Molise in

merito alla situazione del nosocomio frentano e dell'ospedale San Timoteo di Termoli.

"L'Associazione "Comitato Civico Frentano" - scrive Spina - si compiace che finalmente Lei ed i suoi colleghi, rappresentanti le popolazioni del Basso Molise, abbiate preso atto della forte penalizzazione che il nostro territorio ha subito in materia di ripartizione dei servizi sanitari e si rallegra dell'iniziativa, collegialmente intrapresa, a difesa del diritto alla tutela della salute dei cittadini di questa parte del Molise.



Il Comitato Civico Frentano, già pro Vietri, da oltre tre anni si batte, sotto il profilo civico, per il riconoscimento della pari dignità per tutti i Molisani nel vedersi garantiti i Livelli Essenziali di Assistenza ed a tale scopo ha, da sempre, sostenuto che fosse necessaria la permanenza, sia pur con criteri di complementarietà, di entrambi gli ospedali "S. Timoteo" di Termoli e "G. Vietri" di Larino attribuendo a quest'ultimo, oltre che una preziosa valenza nella sua funzione sanitaria anche quella, non secondaria, nel supporto all'economia di un territorio già fortemente provato dal sisma del 2002.

Non si può nascondere il rammarico per la sottovalutazione dell'allarme lanciato

to e ribadito da tre anni a questa parte ma oggi si accende la speranza che l'azione, Sua e dei suoi colleghi, possa concorrere all'esaudimento, anche sotto il profilo politico, delle richieste che il Comitato Civico Frentano ha già ottenuto per via giudiziaria.

A tal riguardo, si allega alla presente una copia dell'Ordinanza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Molise n. 257 del 15/12/2011 ed uno stralcio dei "Motivi Aggiunti nel ricorso N.R.G. 376/2011", con i quali è stato chiesto ed ottenuto l'accoglimento dell'istanza cautelare per sospendere l'efficacia di tutti i provvedimenti che hanno determinato il collasso dei servizi sanitari nel Basso Molise, così come esasperatamente rappresentato dagli stessi operatori ospedalieri.

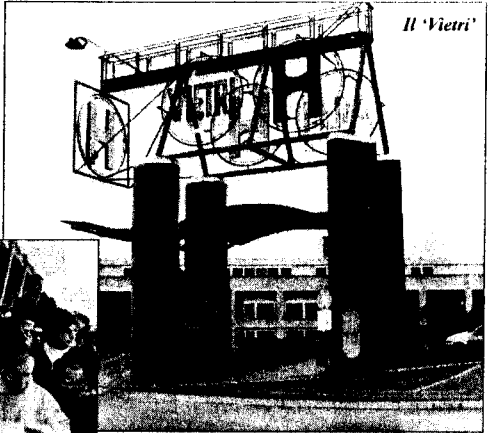
Fin'ora questa costosa battaglia giudiziaria è stata condotta per il bene di tutti da una semplice associazione civica con il contributo di tanti cittadini, per lo più larinesi.

Ora che vi è la consapevole responsabilità di tante Amministrazioni Comunali, il Comitato Civico Frentano confida nel contributo economico e nel sostegno morale di tutti per portare vittoriosamente al termine la comune azione volta al ripristino di una pari e piena dignità per le popolazioni del Basso-Molise".



Pardo Spina

"Non si può nascondere il rammarico per la sottovalutazione dell'allarme da noi lanciato tre anni fa"



Il 'Vietri'

Venafro

Prima chiama il 118, poi massacra l'infermiera

*Autore del folle gesto un 30enne del posto
Necessario l'intervento di un'altra ambulanza
per trasferire i feriti al Veneziale di Isernia*



servizio a pagina 11

Cronaca

Autore del folle gesto un 30enne di Venafro. L'episodio di notte e in pieno centro, indagano i carabinieri

Calci e pugni ai volontari del 118

Prima chiama l'ambulanza, poi massacra di botte i sanitari

VENAFRO. Un episodio gravissimo, per tanti aspetti ancora poco chiaro, quello verificatosi nella notte tra sabato e domenica. Da quanto è stato possibile apprendere, pare che ad invocare l'intervento del 118 sia stato lo stesso "artefice" dell'incredibile vicenda. Temendo si trattasse di qualcosa di serio, sanitari e volontari del servizio di emergenza hanno celermente raggiunto Corso Campano, all'altezza di piazza Vittorio Emanuele II, dove effettivamente hanno trovato ad attenderli un giovane che chiedeva di essere condotto al pronto soccorso. Mentre si apprestavano a farlo salire in ambulanza, però, senza una ragione apparente il 30enne in questione ha dato sfogo ad un "raptus" che li ha colti di sorpresa. È andata molto male ad un'infermiera di Venafro, che ha ricevuto un pugno in pieno volto (riportando serie lesioni), ma anche altri operatori del 118 ne sono usciti malconci. Si è così reso necessario l'intervento dei carabinieri della locale Compagnia, che hanno dovuto chiamare un'altra ambulanza onde riprendere il "trasferimento" dell'esagitato giovane fino all'ospedale



"Ferdinando Veneziaiale" di Isernia. Tutti al pronto soccorso, quindi, aggressore ed aggrediti! Al momento non è dato sapere quali eventuali provvedimenti siano stati adottati a carico del giovane. Nemmeno si conoscono gli esiti delle

analisi ematiche effettuate al 30enne. Impossibile, quindi, confermare il sospetto che la sua reazione violenta possa essere stata indotta dall'assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti.

ppm

Fino al 31 marzo

Mediazione, aperte le iscrizioni ai corsi

Regolarmente riconosciuto dall'Aimf



VENAFRO. Il corso biennale per mediatori familiari, riconosciuto dall'Aimf, è strutturato secondo gli standard europei per la formazione dei mediatori. È a numero chiuso e prevede 320 ore di attività, teoriche e pratiche. Ai corsisti e solo per questa edizione, sarà gratuitamente offerto un percorso dedicato al mondo della scuola, luogo di incontro di famiglie, minori e insegnanti, per imparare a gestire le problematiche relazionali che possono condizionare la serenità formativa. La figura del mediatore familiare è oggi attiva presso gli Ambiti Territoriali Sociali, consulen-

te nei Consultori Familiari delle Aziende Sanitarie Locali, nelle cooperative sociali, nel Terzo Settore. Al termine del corso saranno rilasciati gli attestati idonei all'iscrizione per entrare di diritto nel Registro dei Mediatori Familiari riconosciuti dal Cnel. Per gli aspiranti partecipanti è necessario avere come requisito il possesso di laurea nell'ambito dell'area umanistica e/o giuridico-economico. Per Informazioni ed iscrizioni consultare la segreteria al 320.6366441 oppure inviare un fax al numero 0865.900354

Cast